



Per la tua pubblicità su questa testata

**PUBBLI Fast**  
Compensatoria di Pubblicità

Uffici:  
Potenza  
Via Nazario Sauro, 102

Matera  
Piazza Mulino, 15

Tel. 0971 47 64 70 - potenza@publifast.it

## Summa e Scarano: «La perdita non si supera individuando una città della Basilicata» «Polo museale, o tutto o niente»

La Cgil su accorpamento dice no a sede unica a Matera e chiede il dietrofront

«Si al polo museale lucano, no a tenere in Basilicata la sede unica». E' la sintesi della posizione che Angelo Summa segretario generale della Cgil di Basilicata e Giuliana Pia Scarano della Fp Cgil sottolineano rispetto alla decisione di accorpamento Puglia e Basilicata definita il 13 agosto scorso dal Ministero dei Beni culturali. Nel frattempo dal centrosinistra regionale arriva attraverso una mozione un richiamo all'intervento del presidente Bardi e la conferma di una posizione che contesta l'accorpamento ma al contempo ne chiede, come subordinata, la sede unica a Matera. Posizione su cui Summa e la Cgil evidentemente non sono d'accordo. «Una scelta sbagliata, priva di qualsiasi ragionevole spiegazione soprattutto nell'anno in cui la Basilicata è

chiamata a rappresentare la Cultura attraverso Matera Capitale Europea: togliere autonomia a un presidio culturale di tale importanza significa privare questa regione della sua peculiare identità culturale e

Mozione regionale del centrosinistra «Fronte unico contro questa scelta»

sociale.

Qui non si tratta di difese di campanile, ma di giuste rivendicazioni dettate dalla necessità di riconoscere ruoli e funzioni legate alla specificità di un patrimonio culturale intriso della nostra terra, delle nostre tradizioni e che sino ad oggi, pur con le inevitabili difficoltà, è riuscito in qualche modo a mettersi in rete con la complicata "geografia" lucana.

Una perdita che non si supera certo con l'individuazione della sede unica in Basilicata, perché il punto è e rimane avere un Polo Museale proprio» sostiene la Cgil distocandosi da una posizione che per primo aveva preso il sindaco De Ruggieri e che contestando la scelta del Mibac aveva sottolineato il ruolo guida della Basilicata e della città di Matera all'interno della regione. Cgil "preferisce uscire dalla logica del campanile" e sottolineare la necessità di un polo museale lucano e nient'altro.

«Fra pochi giorni il Polo Museale della Basilicata non esisterà più e al suo posto nascerà la Direzione Territoriale delle Reti Museali della Puglia e della Basilicata».

Si consuma così l'ennesimo depauperamento di organi periferici dello Stato sul nostro territorio, un processo di riorganizzazione calato dall'alto e che arriva prima della completa attuazione di quella precedente risalente a soli quattro anni fa».

Dalla Cisl Fp Mibac con i coordinatori nazionali Valentina Di Stefanino e Giuseppe Nolè arrivano critiche dure al ministro Bonisoli: "Non ha rispettato i patti ed il cronoprogramma per l'emanazione dei DM concordato con le organizzazioni sindacali. Abbiamo manifestato più volte - dichiarano i coordinatori nazionali Cisl Fp Mibac - la nostra contrarietà ad una riorganizzazione profondamente centralista, che aumenta ulteriormente funzioni e sedi dirigenziali a Roma per depauperare gli Uffici territoriali."

Fin dall'inizio del confronto sulla riorganizzazione, la Cisl Fp ha dichiarato la propria ferma opposizione agli accorpamenti e all'articolazione interregionale degli uffici, accogliendo con favore l'incremento in organico di 30 nuovi dirigenti, che avrebbero potuto scongiurare fusioni che invece renderanno l'azione del Ministero sul ter-



Il segretario della Cgil di Basilicata Angelo Summa e a lato Palazzo Lanfranchi



### JAMES BOND

Avviso della produzione a residenti e attività di Via Roma e via XX Settembre

## Un inseguimento tra auto nel primo ciak del film di 007 domenica in pieno centro

Ci siamo per l'avvio delle riprese di Bond 25.

Le scene clou ci saranno probabilmente solo nel prossimo mese di settembre ma qualcosa già da adesso si muove.

Con un avviso affisso agli ingressi di condomini e di alcune attività economiche del centro di Matera, la Lotus Production, società che cura la produzione esecutiva per l'Italia del film «Bond 25» (titolo provvisorio) sull'agente segreto 007, ha annunciato che domenica 25 agosto saranno realizzate alcune scene di inseguimento con passaggi di auto.

L'attesa è ovviamente tutta - ma non solo - per la leggendaria Aston Martin, pluriaccessoriata, che ha caratterizzato gli episodi dell'agente di Sua Maestà britannica con licenza di uccidere.

Le riprese sono previste tra le ore 7 e le 19 e saranno effettuate lungo l'as-



L'avviso affisso dalla produzione

se via Roma-Via XX Settembre.

Durante le scene - è scritto nell'avviso - alcune auto provenienti da Piazza Vittorio Veneto, la piazza principale di Matera, si dirigeranno in velocità lungo via XX Settembre.

Al termine della corsa, dopo una rotatoria, le auto torneranno indietro su altre strade.

La produzione, scusandosi per il disagio e precisando che «cercheremo di ridurlo al minimo», ha ricordato che i residenti nelle vie interessate alle riprese potranno uscire ed entrare quando vorranno, fatta eccezione durante lo svolgimento delle riprese: «Ci sarà solo il nostro personale della sicurezza - ha precisato nella sua comunicazione la società di produzione - che vi chiederà gentilmente di attendere qualche minuto nel caso in cui doveste uscire o rientrare nelle vostre abitazioni, proprio nel momento della ripresa della macchina in corsa».

Insomma il conto alla rovescia è praticamente terminato per l'avvio delle riprese del film che si concentrerà in città per alcune settimane e che riguarderà non solo il centro storico ma anche gli antichi rioni Sassi da domenica a tutti quanti i prossimi giorni.

ritorio molto più debole e inefficace.

Già detto nei giorni scorsi della scelta folle del Polo lombardo-veneto, le regioni più colpite sono il Molise, la Basilicata, la Liguria e il Friuli, che perdono ben 2 sedi dirigenziali ciascuna.

«I decreti agostani di Bonisoli sono peggio di quanto potevamo aspettarci».

Critiche dunque su tutta quanta la linea con il richiamo ad una posizione compatta a livello politico contro questa decisione che arriva dal centrosinistra e dalla mozione presentata.

«Intendiamo condividere - proseguono i 5 consiglieri regionali - anche con i colleghi consiglieri dell'opposizione la firma della mozione con la quale chiediamo al Presidente Bardi di avviare una immediata interlocuzione con il Ministro della Cultura Bonisoli finalizzata a salvaguardare l'autonomia del Polo Museale di Basilicata per opportunità e specifica identità e specializzazione scientifica».

E' quanto viene chiesto in una mozione dai consiglieri Braia, Cifarelli, Pittella, Po-

lese e Trerotola.

«Non può essere mortificata, per tagli amministrativi, la distinzione territoriale oltre che la nostra specificità scientifica, eliminando l'autonomia del Sistema Museale Lucano senza valutare ogni possibile altra soluzione.

Chiediamo inoltre al Presidente di concordare con il Ministro che, qualora per ragioni di economia funzionale e gestionale tale provvedimento non possa essere rimesso, sia Matera la sede di tale Nuova Direzione Territoriale, proprio per le ragioni innanzi esposte» ribadiscono i consiglieri di centrosinistra.

«Il 13 Agosto scorso è stato siglato il decreto ministeriale di attuazione della riorganizzazione interna del Mibac. Un provvedimento che contiene disposizioni sull'organizzazione e funzionamento dei Musei statali ed entrerà in vigore il prossimo 22 agosto. Sono introdotte le Direzioni territoriali delle reti museali al posto dei Poli museali regionali, la nostra regione rientra così nella Direzione Puglia e Basili-

cata, abbinata al polo museale pugliese e con sede in Puglia».

I Musei Nazionali Archeologici di Matera, di Metaponto, di Eraclea, di Grumento, di Venosa, di Muro Lucano, di Melfi e di Potenza, per distinzione e qualità non trovano paralleli in Puglia, regione gratificata peraltro già dall'autonomia speciale del Museo Archeologico Nazionale di Taranto. Riteniamo che tale decisione appaia contraddittoria - concludono i consiglieri di centro sinistra - nel momento storico in cui Matera riveste il ruolo di Capitale Europea della Cultura e, come evidenziato dal sindaco De Ruggieri nella nota inviata al Ministro Bonisoli, mortifica la dimensione internazionale delle mostre e rassegne in corso oggi, raggiunta da Matera.

Speriamo che la mozione possa essere immediatamente discussa ed approvata all'unanimità, per dare ulteriore forza all'incontro che il presidente speriamo al più presto avrà con il ministro».

Sulla questione il no anche delle forze sindacali e produttive non manca».